

Il fondo di ricerca «Ictus cerebrale»



Schweizerische Herzstiftung
Fondation Suisse de Cardiologie
Fondazione Svizzera di Cardiologia

*Aktiv gegen Herzkrankheiten und Hirnschlag
Active contre les maladies cardiaques et l'attaque cérébrale
Con impegno contro le cardiopatie e l'ictus cerebrale*

Il quadro clinico ictus cerebrale

Nell'ictus cerebrale (chiamato anche colpo apoplettico, infarto cerebrale, insulto cerebrale) l'irrorazione sanguigna di una parte del cervello viene interrotta improvvisamente, determinando una disfunzione nella zona cerebrale colpita. Sintomi tipici dell'ictus cerebrale sono paralisi e disturbi della sensibilità (generalmente solo in un lato del corpo), disturbi della parola (parlare e comprendere), disturbi visivi, vertigini e raramente mal di testa. In cinque casi su sei un coagulo di sangue occlude un'arteria del cervello; nei casi rimanenti l'ictus è causato da un'emorragia cerebrale. Molti ictus cerebrali sono provocati da un'embolia conseguente a una trombosi avvenuta nel cuore o in vene della grande circolazione. Ancor più frequenti sono gli ictus dovuti ad un'arteriosclerosi. Le sue cause sono contemporaneamente i fattori di rischio per l'ictus cerebrale:

- ipertensione
- fumo
- diabete mellito
- tassi sanguigni sfavorevoli dei lipidi
- sedentarietà
- sovrappeso
- stress

Importanza dell'ictus cerebrale

In Svizzera, in un anno, circa 16'000 persone subiscono un ictus cerebrale. Si tratta soprattutto di anziani, ma un sesto dei pazienti hanno meno di 65 anni. Un quarto degli interessati muore per le conseguenze del colpo apoplettico, un terzo ha bisogno di assistenza per il resto della vita e solo il 40% si riprende in larga misura o completamente. Le conseguenze dell'ictus cerebrale causano grandi sofferenze e limitano molto la qualità della vita dei pazienti e dei loro congiunti. Inoltre gli insulti cerebrali causano costi elevati nel settore sanitario, perché sono la causa più frequente di invalidità acquisita prematuramente. Con misure di prevenzione quali smettere di fumare, svolgere regolarmente attività fisica, eliminare il sovrappeso e curare con costanza l'ipertensione, le iperlipidemie e il diabete il 30-50% degli ictus si potrebbero evitare o per lo meno rinviare di qualche anno.

Terapie dell'ictus cerebrale

Nelle prime ore dopo l'ictus c'è la possibilità di effettuare la trombolisi: si iniettano al paziente dei medicinali capaci di sciogliere il coagulo di sangue nell'arteria e quindi di ristabilire l'irrorazione sanguigna del cervello. Però, dato che comporta anche dei rischi e dev'essere eseguito rapidamente, questo tipo di terapia è possibile solo per pochi pazienti.

Per ridurre le conseguenze degli ictus cerebrali, importanza essenziale spetta alla riabilitazione e alla prevenzione. Grazie ad esercizi intensivi iniziati precocemente (con la guida di specialisti), in parecchi pazienti si possono «ristabilire» le funzioni cerebrali. Però in un terzo delle persone colpite determinate funzioni cerebrali, come camminare o parlare, non si possono ripristinare o vi si riesce solo in modo incompleto, per cui gli interessati devono imparare a convivere con la loro menomazione.

Che cosa può fare la ricerca?

È assolutamente necessario incrementare la ricerca sull'ictus e sull'emorragia cerebrali, perché per il momento si sa ancora troppo poco di numerosi aspetti di queste malattie. Ecco alcuni esempi di domande e problemi che si pongono in questo contesto alla ricerca:

- Oltre a quelli già noti, ci sono anche altri fattori di rischio di ictus cerebrale? Quale sarebbe il modo migliore di eliminarli?
- Come si possono sviluppare terapie migliori e più sicure per ripristinare la pervietà di vasi sanguigni occlusi (per esempio medicinali o interventi con cateteri)?
- Come si potrebbero curare meglio le emorragie cerebrali, responsabili di un sesto degli ictus?
- Per il momento, nel 20-30% dei casi la causa dell'ictus cerebrale resta ignota. Come si può individuarne il meccanismo in questi pazienti? Come si potrebbe proteggerli da un nuovo ictus?
- Come si può promuovere e migliorare la riabilitazione dei pazienti colpiti da ictus cerebrale?
- È molto importante che i pazienti che presentano sintomi di colpo apoplettico siano ricoverati il più presto possibile in un ospedale adeguatamente attrezzato. Come si può ridurre il tempo che intercorre tra la comparsa dei primi sintomi e l'entrata in ospedale?

Persone di riferimento

Ha altre domande in merito al fondo di ricerca «Ictus cerebrale»? La Fondazione Svizzera di Cardiologia la informa volentieri.

Dr. Robert C. Keller, Direttore
Telefono 031 388 80 82
E-mail keller@swissheart.ch



Schweizerische Herzstiftung
Fondation Suisse de Cardiologie
Fondazione Svizzera di Cardiologia

Dufourstrasse 30
Casella postale 368
3000 Berna 14
CCP Bellinzona 69-65432-3

Tel. 031 388 80 80
Fax 031 388 80 88
info@swissheart.ch
www.swissheart.ch